



3. La Politica Agricola Comunitaria 2023-2027

Webinar

*Strategie per la programmazione del PSR
Calabria nel biennio 2021-2022 e obiettivi del
PSN 2023-2027*

Lunedì 3 maggio 2021

Sala Oro- Cittadella regionale-

Relatore: U. Abbagnano



La Politica Agricola Comunitaria 2023 - 2027

Le parole chiave della prossima Programmazione

Le proposte della Commissione mirano a promuovere un settore agricolo sostenibile e competitivo in grado di contribuire in modo significativo al Green Deal europeo, in particolare per quanto riguarda la strategia "dal produttore al consumatore" e la strategia sulla biodiversità.

Le proposte si concentrano in particolare sui seguenti aspetti:

- garantire un trattamento equo e un futuro economico stabile agli agricoltori
- fissare ambizioni più elevate per l'azione a favore dell'ambiente e del clima
- salvaguardare la posizione degli agricoltori al centro della società europea.

Una politica più equa grazie ad un sostegno più mirato



Per garantire stabilità e prevedibilità, il sostegno al reddito rimarrà un elemento essenziale della PAC. Parte del sostegno, vale a dire i pagamenti di base, continueranno ad essere in funzione delle dimensioni in ettari dell'azienda agricola. Tuttavia, la futura PAC deve dare la precedenza alle piccole e medie aziende e incoraggiare i giovani agricoltori ad avviare una propria attività.

Per questo motivo la Commissione propone ai paesi dell'UE di:

- aumentare il livello di sostegno per ettaro per le aziende agricole di piccole e medie dimensioni
- ridurre l'importo superiore a 60 000 euro dei pagamenti diretti da concedere alle singole azienda, limitando i pagamenti a 100 000 euro per azienda, al fine di garantire una distribuzione più equa dei pagamenti
- destinare almeno il 2% delle dotazioni per i pagamenti diretti ai giovani agricoltori, da integrare con un sostegno finanziario per lo sviluppo rurale e con misure per agevolare l'accesso alla terra e i trasferimenti di terreni
- garantire che il sostegno al reddito sia riservato soltanto agli agricoltori veri e propri.

Ambizioni ambientali più elevate



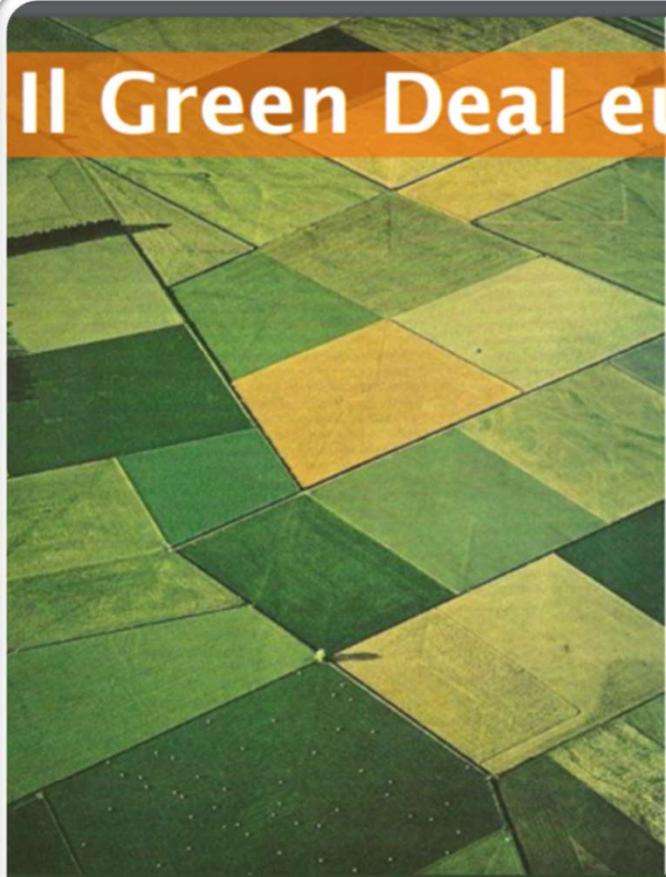
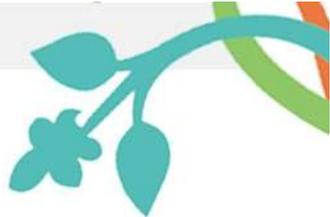
Gli agricoltori svolgono un ruolo fondamentale nella lotta ai cambiamenti climatici, nella tutela dell'ambiente e nella salvaguardia dei paesaggi e della biodiversità. La Commissione europea intende agevolare questo ruolo garantendo che la PAC possa:

- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile
- promuovere lo sviluppo sostenibile e la gestione efficiente delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria
- contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Una nuova architettura verde

Le proposte della Commissione definiscono una nuova architettura verde per la PAC, che prevede requisiti obbligatori più stringenti e maggiori opportunità di finanziamento per l'agricoltura ecocompatibile. Tra le misure previste figurano:

- la preservazione dei suoli attraverso l'esigenza di proteggere le zone umide ricche di carbonio e di praticare la rotazione delle colture
- uno strumento obbligatorio di gestione dei nutrienti inteso ad aiutare gli agricoltori a migliorare la qualità dell'acqua e a ridurre i livelli di ammoniaca e di protossido di azoto nelle loro aziende
- un nuovo flusso di finanziamenti provenienti dal bilancio per i pagamenti diretti della PAC per i "regimi ecologici", che incentiverà gli agricoltori ad adottare pratiche agricole benefiche per il clima, la biodiversità e l'ambiente.



Il Green Deal europeo: le politiche

1. **Energia pulita:** la produzione e l'uso di energia rappresentano oltre il 75 % delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE;
2. **Industria sostenibile:** promozione dell'utilizzo di materiali riciclati nell'ottica di un'economia pulita;
3. **Costruire e ristrutturare** in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale;
4. **Mobilità sostenibile**, sia pubblica che privata;
5. Maggiore tutela per **biodiversità, foreste, oceani**;
6. **Strategia "dal produttore al consumatore"**;
7. **Eliminazione dell'inquinamento.**

NUMERI DELLA STRATEGIA



- **Ridurre del 50% l'uso di pesticidi chimici entro il 2030**
- **Ridurre del 50% l'uso di pesticidi più pericolosi entro il 2030**



- **Ridurre almeno del 50% le perdite di nutrienti**
- **Ridurre almeno del 20% l'uso di fertilizzanti entro il 2030**



- **Ridurre del 50% le vendite di sostanze antimicrobiche**



- **Il 25% del totale dei terreni agricoli dovrà essere dedicato all'agricoltura biologica entro il 2030**

Gli agricoltori al centro della società europea



Gli agricoltori sono al centro delle comunità rurali dell'Europa poiché forniscono beni pubblici essenziali. La futura PAC propone di sviluppare, sostenere e investire nelle nostre comunità rurali:

- aiutando le nuove generazioni di agricoltori ad accedere alla professione, specie incoraggiando il trasferimento delle conoscenze da una generazione all'altra e migliorando l'accesso dei giovani agricoltori alla terra
- promuovendo l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile
- migliorando la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, tra cui la disponibilità di alimenti sani, nutrienti e sostenibili, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali
- fornendo un sostegno costante alle comunità rurali attraverso l'iniziativa "[comuni intelligenti](#)" e le attività di sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del [programma LEADER](#).



UN NUOVO MODELLO DI ATTUAZIONE

Piano strategico nazionale (Stati membri)

Identificazione dei bisogni, selezione di interventi mirati e obiettivi quantificati, responsabilità nell'attuazione del piano

Monitoraggio annuale e pluri-annuale (UE e Stati membri)

Rapporti regolari di monitoraggio e valutazione



Definizione di un quadro europeo (UE)

9 obiettivi, indicatori di monitoraggio dei risultati, tipi di intervento



Attuazione del piano adattata alla realtà locale (Stati membri)

Per migliorare performance del sostegno dal punto di vista economico, ambientale e sociale



- Un nuovo modello di attuazione – **non una renazionalizzazione**:
 - Un quadro comune di obiettivi e indicatori, e responsabilità di approvazione e monitoraggio della Commissione estese al primo pilastro (sostegno al reddito e ai mercati)
 - Regimi e interventi obbligatori, p.es. insediamento dei giovani agricoltori
 - Assistenza tecnica
- Istanze regionali rappresentate in un coerente piano strategico nazionale
- Semplificazione nella gestione e nell'attuazione, per le amministrazioni e i beneficiari

Verifica annuale conti, spesa e attuazione



Interventi sotto forma di pagamenti diretti

- Tipi di interventi sotto forma di pagamenti diretti **disaccoppiati**:
 - a. sostegno di **base** al reddito per la sostenibilità
 - b. sostegno **ridistributivo** complementare al reddito per la sostenibilità
 - c. sostegno complementare al reddito per i **giovani agricoltori**
 - d. regime **ecologico**
- Tipi di interventi sotto forma di pagamenti diretti **accoppiati**:
 - a. sostegno **accoppiato al reddito**
 - b. pagamento specifico per il **cotone**

Oppure aiuti forfettari per i piccoli agricoltori in sostituzione di tutti i pagamenti diretti

Riduzioni oltre EUR 60,000 e 'capping' a EUR 100,000



I MERCATI

Pochi, importanti cambiamenti per una migliore efficienza e semplificazione:

Ortofrutta

- Sostegno rinforzato per le azioni ambientali e legate al clima (spesa minima del 20%)
- Ricerca e sviluppo: min. 5%
- Nuovo obiettivo "promozione del consumo" (con un tasso di cofinanziamento più alto)
- Promozione delle OP e AOP transnazionali

Vino

- Introduzione di prodotti vitivinicoli dealcolizzati o parzialmente dealcolizzati
- Possibilità per gli Stati Membri di classificare delle specie Vitis e varietà di uve da vino aggiuntive
- Maggiore flessibilità per i diritti di impianto

Apicoltura

- Budget aumentato

Altri settori

- Estensione del modello delle OCM ad altri settori come latte, carne o cereali (fino a un massimo del 3% della dotazione finanziaria per i pagamenti diretti)

Indicazioni Geografiche

- Regole più semplici per la registrazione delle indicazioni geografiche e per le modifiche ai disciplinari
- Aggiornamento delle definizioni relative alle denominazioni di origine protette per il vino
- Controlli rinforzati per sulle vendite online e sulle merci in transito





IL FUTURO DELLE AREE RURALI

8 TIPI D'INTERVENTO per lo sviluppo rurale:

- Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione
- Sostegno a zone con vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
- Sostegno a zone con svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (p.es. Direttiva Quadro sull'acqua)
- Investimenti
- Insediamento dei giovani agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
- Strumenti per la gestione del rischio
- Cooperazione
- Scambio di conoscenze e Informazione

Punti chiave

Obbligo di allocare almeno il **30% del budget** agli investimenti relativi ai tre obiettivi **ambientali e climatici** e il **5%** a **LEADER** (sviluppo locale partecipativo)

Programmazione obbligatoria per gli strumenti di **gestione del rischio**

Aumento dell'ammontare massimo di aiuto per l'insediamento dei **giovani agricoltori** (fino a EUR 100.000)

Uso degli **strumenti finanziari** congiuntamente ai sussidi (incluso capitale circolante)

La nuova strategia della PAC 2021-2027

I 9 obiettivi strategici



Tipi di intervento (FEAGA-FESR)

1

•Garantire un reddito equo agli agricoltori e la resilienza in tutta Europa per rafforzare la sicurezza alimentare;

2

•Aumentare la competitività e la produttività sostenibile, per far fronte ad un aumento della domanda rispetto alla scarsità delle risorse e all'incertezza climatica;

3

•Riequilibrare la distribuzione del potere nella filiera alimentare;

4

•Mitigare ed adattare i cambiamenti climatici e lo sviluppo delle energie rinnovabili;

5

•Promuovere lo sviluppo sostenibile e la gestione efficiente delle risorse naturali (acqua, suolo ed aria);

6

•Tutelare la biodiversità migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;

7

•Rendere appetibile per i giovani il settore agricolo e garantire il loro sviluppo imprenditoriale;

8

•Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

9

•Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in termini di alimentazione e salute (disponibilità di alimenti sani, nutrienti e sostenibili, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali).

Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (Ex Pagamento di base)

Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità (ex pagamento complementare)- CRISS

Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori

Sostegno a favore dei regimi volontari per il clima e l'ambiente (Ecoschema)

Sostegno accoppiato al reddito

Interventi settoriali

Pagamenti per impegni ambientali, climatici ed altri impegni in materia di gestione

Pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli regionali specifici

Pagamenti per svantaggi territoriali specifici derivanti da requisiti obbligatori

Investimenti

Insediamiento dei giovani agricoltori e avvio imprese rurali

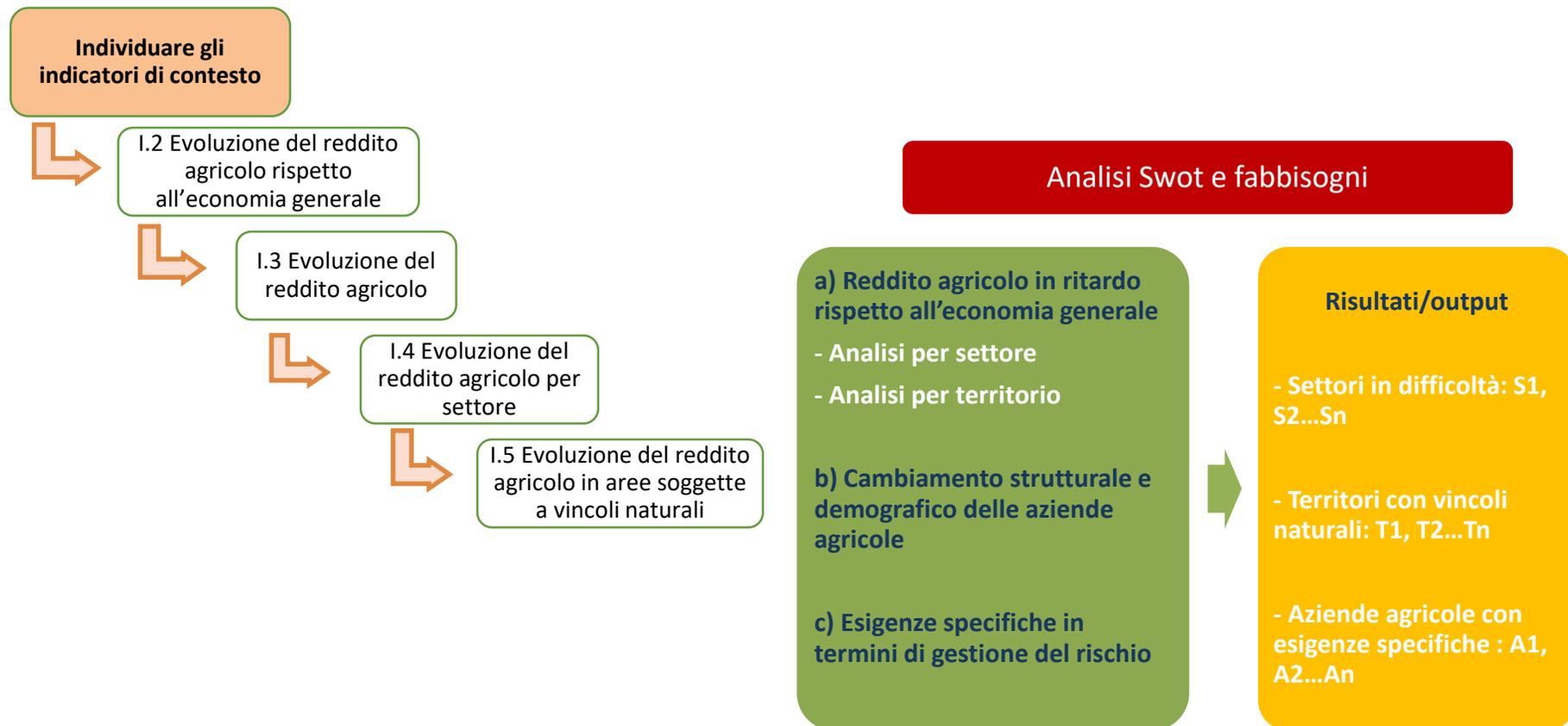
Strumenti di gestione del rischio (RM Tools)

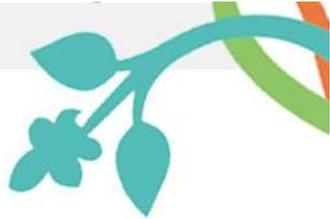
Cooperazione

Sistemi di conoscenza e innovazione agricola

Esemplificazione del percorso di analisi

Obiettivo specifico 1: Garantire un reddito equo agli agricoltori e la resilienza in tutta Europa per rafforzare la sicurezza alimentare





Una strategia comune per ogni obiettivo

Individuare i valori target e gli obiettivi cardine per ogni indicatore di risultato comune e specifico rilevato

Dimostrare come gli interventi consentono di raggiungere gli obiettivi

Allocazione e giustificazione delle risorse, adeguate al raggiungimento degli obiettivi prefissati



Il nuovo Tavolo di partenariato per la costruzione del PSN si è insediato lo scorso 19 aprile

"Il Piano strategico si porrà ad un livello intermedio tra quello europeo e quello regionale, ma il nostro percorso deve partire con la consapevolezza che lo sviluppo rurale deve rimanere a livello regionale e che le autorità di gestione, o delegate se così verranno chiamate, dovranno essere le Regioni. Da questo punto si deve partire per determinare il modo in cui le Regioni vorranno e dovranno continuare ad agire come hanno fatto fino a oggi. È evidente che noi ragioniamo sulla base di ciò che è ancora in discussione a livello europeo, dato che i regolamenti non sono ancora definiti. Io mi auguro che si riesca a chiudere questa partita nel corso della Presidenza portoghese e quindi nel primo semestre: è un obiettivo che tutti gli Stati membri si stanno ponendo e si sta lavorando per questo".

Ministro Patuanelli

La finalità del documento

In occasione del primo incontro del nuovo Tavolo di Partenariato è stato presentato il documento "Verso la Strategia nazionale per un sistema agricolo, agroalimentare, forestale inclusivo e sostenibile" che apre una nuova fase del confronto per la definizione del Piano Strategico Nazionale della PAC.



La metodologia comunitaria suggerisce che il PSN sia elaborato partendo dall'analisi di contesto e dall'analisi SWOT, per poi individuare le esigenze e le priorità di intervento consultando il partenariato economico e sociale. La prima parte dell'attività è stata realizzata nei mesi scorsi con la realizzazione dei policy brief e delle analisi SWOT articolate per obiettivo specifico della PAC e per l'AKIS, mentre le esigenze e le priorità saranno discusse nel corso del prossimo Tavolo di partenariato, dopo un lavoro preliminare con le Regioni e Province autonome, comunque responsabili degli interventi di sviluppo rurale.

Il quadro delle esigenze

Obiettivo Specifico	Ambiti di azione della Strategia Nazionale	Esigenze
OS2: Aumentare la competitività	A 1.1. Rafforzare e standardizzare i sistemi di qualità	E 3.8: Promuovere l'innalzamento della qualità delle produzioni agroalimentari e forestali
	A 1.2. Rafforzare e armonizzare i sistemi di tracciabilità	E 1.2: Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole
	A 1.3. Garantire legalità, trasparenza e comportamenti leali sui mercati	E Esigenza non riscontrata
	A 1.5. Rilanciare i sistemi produttivi territoriali	E 1.3: Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali
	A 1.6. Rafforzare le filiere forestali locali	E 1.1: Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E 2.1: Aumentare il sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale
	A 1.7. Valorizzare i modelli di agricoltura di piccola scala e familiare	E 1.3: Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali
	A 1.8. Rilanciare gli investimenti verso la transizione digitale ed ecologica	E 1.1: Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E 1.2: Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole
	A 1.9. Efficientare il sistema logistico	E 1.5: Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture
	A 2.11 Ridurre le emissioni di ammoniaca	E 1.1: Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E 1.2: Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole
	A 2.6 Favorire la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche vegetali e animali di interesse agricolo e alimentare	E 1.2: Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole E 1.3: Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali
	A 3.1. Aumentare e diversificare le occasioni di occupazione	E 1.3: Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali E 3.1: Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani
	A 4.1. Promuovere il lavoro di qualità	E 1.2: Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole
	A 4.4. Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro	E Esigenza non riscontrata
	A 4.6. Garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro	E 1.5: Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture
	A 5.2. Sviluppare il sistema di consulenza aziendale	E 1.2: Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole
	A 5.3. Promuovere la formazione professionale	E 1.2: Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole
	A 5.5. Definire una strategia nazionale per la digitalizzazione in agricoltura	E 1.2: Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole



Le osservazioni della Regione Calabria



Promuovere/favorire l'innovazione tecnologica nelle imprese agricole e forestali;

Promuovere lo sviluppo dell'impresa agricola attraverso la multifunzionalità, la diversificazione e l'ampliamento dei servizi;

Favorire lo sviluppo di reti di impresa per la realizzazione di investimenti collettivi e programmi di cooperazione tra piccole imprese agricole per l'utilizzo in comune di risorse e fattori produttivi

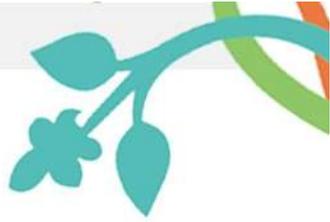
Promuovere la semplificazione delle procedure amministrative;

Favorire azioni per l'imboschimento e la riforestazione;

Promuovere l'adozione di sistemi di gestione tesi alla protezione della qualità dei suoli agricoli e forestali;

Contenere i fenomeni di perdita del suolo agricolo soggetto a rischi di erosione idrica;

Giovani: supporto per ricerca e innovazione.



Le scelte da operare

- Le scelte sul primo pilastro dove i temi più discussi riguardano le modalità di erogazione degli aiuti diretti e i possibili eco-schemi da attivare, la cui combinazione dovrà essere capace di garantire la resilienza delle aziende, equità nella loro distribuzione e impegni ambientali efficaci;
- L'equilibrio necessario tra eco-schemi nel primo pilastro e interventi agro-climatico ambientali o per l'agricoltura biologica nel secondo pilastro che dovranno essere costruiti in modo tale da essere efficaci dal punto di vista ambientale e appetibili per le aziende;
- Le scelte settoriali tra interventi finanziabili con le OCM, quelli in capo allo sviluppo rurale e l'opportunità di prevedere alcuni aiuti accoppiati;
- Il dettaglio territoriale degli interventi connessi allo sviluppo rurale ancora condizionato da quanto sarà definito dai Regolamenti ancora in discussione.